

# AB Energie: da trader a produttore "green"

L'AZIENDA BERGAMASCA IN OTTO ANNI ARRIVA DA ZERO A UN FATTURATO DI 85 MILIONI E 140 DIPENDENTI. PARTITA COME RIVENDITORE SPECIALIZZATO NELLE FONTI RINNOVABILI E CON UN PORTAFOGLIO CLIENTI FATTO DI PMI E PROFESSIONISTI, ORA INIZIERÀ A PRODURRE SOLARE ED EOLICA. E PENSA ALLA BORSA

Gloria Riva

**Bergamo**  
Da zero a 85 milioni di euro di fatturato in otto anni, con un tasso di crescita del 20% l'anno. Da cinque a 140 dipendenti, tutti assunti a tempo indeterminato tra il 2007 e quest'anno. È il miracolo economico compiuto da Matteo Acerbis e Alessandro Bertacchi, fondatori di **AB Energie**, azienda bergamasca specializzata in fornitura di energia elettrica pulita e gas naturale. Per ora fanno trading, cioè comprano e vendono energia garantendo la provenienza green, ma fra pochissimo cominceranno a produrla da fonti rinnovabili, puntando su idroelettrico, fotovoltaico ed eolico. Nel frattempo consigliano al cliente come risparmiare sulla bolletta e sviluppano prodotti collaterali, gli ABTools, termostati e sensori per ridurre i consumi, inquinando meno e abbassando i costi. «Quando nel 2006 l'allora ministro dello Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani, aveva dato il là alla liberalizzazione del mercato, abbiamo deciso di puntare su questo business per diffondere maggiore consapevolezza a favore della sostenibilità ambientale e della riduzione degli sprechi», racconta il

presidente Bertacchi. Il meccanismo funziona così: **AB Energie** acquista energia alla Borsa elettrica, il sistema che ogni giorno ne organizza offerte e vendite, e parallelamente compra dai produttori locali di energia pulita i certificati di garanzia d'origine per impianti da fonte rinnovabile: «Lasciamo che sia il cliente a decidere se comprare quella da fonti rinnovabili o meno. Il 95% sceglie l'energia green», continua l'imprenditore, che fornisce 40 mila clienti, artigiani, commercianti, piccole imprese per lo più, per un valore complessivo di circa un quarto di terawatt, sufficiente a soddisfare il consumo annuo di 100 mila famiglie.

Il quartier generale è Bergamo, dove è nato il primo Spazio **AB Energie**, aperto al pubblico e punto di riferimento per l'intera città. In ogni Spazio lavora un team di 12 persone, tutti a tempo indeterminato. Gli addetti al commercio hanno un tablet con un programma per gestire i contratti: «Abbiamo eliminato la carta, si firmano tutti in digitale, riducendo i margini di errore di trascrizione», spiega Bertacchi, che punta a una rete di vendita diretta, attraverso referenti dedicati. Non si fa concorrenza ai colossi, ma si punta sullo small market, le pmi, le imprese che consumano circa 450 euro di energia al mese, come ristoranti, studi professionali, artigiani. La società ha nove filiali - oltre a Bergamo, si trova in molte province lombarde, nelle Marche, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna - e presto ne aprirà un'altra a Sud di Milano, più altri centri per fornire gas naturale: «Per scegliere il luogo giusto dove aprire una sede ci chiediamo: "Le persone di qui pensano che i loro figli vivranno nello stesso luogo?" Se la risposta è sì,

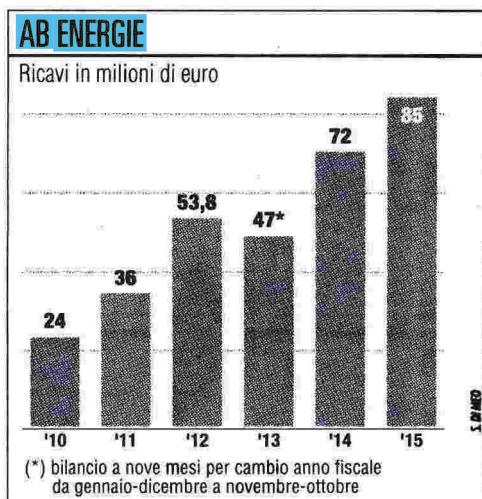
allora siamo nel posto giusto. Significa che chi ci vive ha interesse a investire in un servizio attento all'ambiente e in una società che finanzia la qualità di vita migliorando scuole, musei, teatri, centri di formazione, come facciamo noi», spiega il manager, interessato a promuovere la responsabilità sociale e la sostenibilità ambientale, aiutando i clienti a migliorare l'efficienza energetica. Da qui la decisione di investire in un reparto ricerca e sviluppo.

I primi risultati sono gli ABTools, oggetti che riducono gli sprechi, fra cui un sistema di domotica senza fili, una serie di caricabatteria a energia solare per dispositivi mobili e un termostato wi-fi regolabile tramite smartphone o tablet, ma anche prese elettriche e lampadine intelligenti: «È una nuova forma di domotica non invasiva e a basso prezzo che analizza gli stili di vita e suggerisce dei metodi per risparmiare elettricità. Ad esempio, i sistemi wireless consentono l'accensione e lo spegnimento della luce in automatico, la gestione del riscaldamento anche via smartphone, semplicemente installando un piccolo apparecchio a una sola presa della corrente». L'obiettivo è migliorare ulteriormente i risultati ottenuti negli ultimi due anni: dal 2012 al 2014 le piccole e medie imprese che hanno adottato le soluzioni dell'azienda di Bergamo, hanno ridotto le emissioni di anidride carbonica di 600 mila tonnellate, l'equivalente di un milione di alberi. Nel 2015 il risparmio è aumentato del 35%. Il prossimo obiettivo sarà la creazione di centrali energetiche rinnovabili, diventando produttori di energia, e non si esclude che, per sostenere l'investimento **AB Energie** approdi in Borsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, **Alessandro Bertacchi** cofondatore e presidente di **AB Energie**



Un impianto per l'energia solare. **AB Energie** sta per avviare la produzione diretta di rinnovabili



